

## La Siiq specializzata nei centri commerciali ha rinunciato a due iniziative Progetti retail, Igd seleziona di più

Il piano industriale di **Igd**, prima e unica Siiq (società di investimento immobiliare quotata), «prosegue nella sua tabella di marcia, con le iniziative programmate, ma è certamente più attenta nella selezione e valutazione delle nuove iniziative». Lo puntualizza **Roberto Zoia**, direttore Patrimonio e sviluppo della Spa bolognese specializzata nelle grandi strutture commerciali. È vero che ci sono state delle rinunce – per i centri commerciali di Trapani e Modena (Spilamberto) – ma «solo da attribuire ai tempi per le autorizzazioni

che si sono allungati troppo», sostiene Zoia. E, comunque, queste sono le eccezioni a un programma che va avanti, per esempio con il centro polifunzionale di Livorno (in partnership con altri operatori), il polo commerciale di Asti e quelli di Palermo e Conegliano (Tv). Le due ultime inaugurazioni poche settimane fa: a Guidonia (Roma), 52mila mq per 120 negozi e Gravina (Catania), 15mila mq per 70 negozi più Ipercoop di 8.500 mq. «Certamente, sui progetti che non sono ancora in portafoglio c'è una selezione molto attenta – ribadisce

Zoia –, molto focalizzata sulla previsione dei consumi».

Ma la dinamica dei consumi, condizionata dalla crisi, potrebbe modificare gli attuali concept commerciali? «L'evoluzione è continua – risponde **Daniele Cabuli**, direttore commerciale di Igd – e si sente anche negli ultimi centri, come quello di Guidonia, dove abbiamo elaborato un lay out che parla di "mondi commerciali". Per anticipare le tendenze nel retail lavoriamo anche in collaborazione con l'Università di Bologna». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA